

Solidarietà e responsabilità

*Il giudizio
universale*
(Mt 25,31-46)



La venuta del Figlio dell'Uomo

- Il padrone e il ladro (Mt 24,42-44)
 - **vigilanza**
- Il servo responsabile (Mt 24,45-51)
 - **responsabilità**
- Le dieci vergini e lo sposo (Mt 25,1-13)
 - **vigilanza**
- I talenti affidati ai servi (Mt 25,14-30)
 - **responsabilità**
- **Giudizio finale:**
 - **Culmine di una lunga evocazione**
 - **Manifestazione finale del Figlio dell'Uomo**
 - **Vigilanza + responsabilità**

Struttura a dittico

- I preparativi del giudizio (31-33)
- Il giudizio (34-46)
 - **Prima tavola (34-40)**
 - A) sentenza positiva (34-36)
 - B) spiegazione (37-40)
 - **Seconda tavola (41-45)**
 - A') sentenza negativa (41-43)
 - B') spiegazione (44-45)
- Esecuzione del giudizio (46)

Alternanza tra simbolico e reale

- **Pastore / Re = Figlio dell'Uomo / Gesù**
- **Pecore e capri = Tutte le genti**
- **Quelli di destra e sinistra = giusti e maledetti**
- **Vita eterna = Regno dei Cieli**
- **Fuoco eterno = supplizio eterno**

I preparativi del giudizio (31-33)

Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Immagini del Figlio dell'Uomo

- **1) Figlio dell'Uomo come re**
 - **Gloria con gli angeli: riferimenti AT**
 - Linguaggio e simbolismo AT: Mt parlava a ex-giudei
 - **Figlio dell'Uomo siede accanto al Vegliardo (Dn 7)**
 - Linguaggio apocalittico
 - **Radunerà i popoli**
 - Pagani + Giudei + Cristiani
 - Universalismo matteano (Magi)
 - **Orizzonte della missione cristiana**
 - Politeismo, ennoteismo, monoteismo universale

2) Figlio dell'Uomo come pastore

– **Metafore pastorizie, agresti e marinare**

- 70% della popolazione

– **Pecore sopportano meglio il freddo dei capri**

- Separazione al calar della sera

– **Destra e sinistra lati biblici di positivo e negativo**

Il giudizio

*Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra:
“Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il
regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo,
perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho
avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete
accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato,
ero in carcere e siete venuti a trovarmi”.*

*Allora i giusti gli risponderanno: “Signore, quando ti
abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o
assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti
abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti
abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in
carcere e siamo venuti a visitarti?”.*

*E il re risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che
avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli,
l'avete fatto a me”.*

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra:

“Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato”.

Anch'essi allora risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?”.

Allora egli risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me”.

Elementi del dittico

- **Situazioni di bisogno e sventura**
 - Fame, sete, abbandono, nudità, malattia, carcere
 - Assenza di previdenza sociale: affidati alla generosità individuale
- **Comportamenti opposti e reazioni di meraviglia**
- **Meraviglia più viva nei giusti**
 - 3 volte “quando ti abbiamo visto...”
 - a) **Conoscevano Gesù ma non l’hanno riconosciuto nell’indigente**
 - Non chi dice Signore, Signore... (Mt 7,21-23)
 - b) **Non conoscevano Gesù**
 - Universalismo della salvezza
 - Fare come dice il vangelo anche se non si conosce Gesù

La giustificazione:... *a uno di questi più piccoli*

- *chi accoglie me...accoglie colui che mi ha mandato*
 - **Gesù è nei missionari del vangelo**
- *chi accoglie uno di questi bambini...accoglie me*
 - **Gesù è nel piccolo**
- **I piccoli: Discepoli, Fratelli, Bisognosi, Popoli**

Esecuzione del Giudizio

- *E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna*
 - **Tempo escatologico del giudizio: la fine dei tempi**

Risonanze

- **Vigilanza, responsabilità, servizi**
 - **Vigilanza = diakonia**
 - Risposta del re: Avere fatto... non avere fatto
 - Agire morale: etica matteana (praxis) = solidarietà con l'indigente
- **Amare il Dio "visibile": L'avrete fatto a me**
 - **Non filantropismo ma relazione con Dio**
 - **Le due tavole del decalogo:**
 - da Dio agli altri e dagli altri a Dio
 - **Amare senza preferenze:**
- *Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? (Mt 5,43-47)*

- **Oggi: il bisogno di esistere, essere amati e amare**
 - Accogliere, dialogare, conoscere il “diverso”
 - Fame e sete: desiderio di stabilità
 - Nudità: mancanza di dignità
 - Carcere e malattia: la dipendenza
 - Straniero: profugo di guerra e di economia
 - **Ero extracomunitario, ero profugo, ero mussulmano, ero disoccupato, ero un giovane a disagio, ero un anziano abbandonato, ero un ammalato, ero un carcerato, ero un drogato...**

L'avrete fatto a me!



- Titolo originale: *Les innocentes*
- Regia: Anne Fontaine
- Paese: Francia, Polonia
- Anno: 2016
- Sceneggiatura: Sabrina B. Karine, Alice Vial
- Fotografia: Caroline Champetier
- Montaggio: Annette Dutertre
- Musica: Grégoire Hetzel
- Cast: Vincent Macaigne, Lou de Laâge, Joanna Kulig, Agata Kulesza, Agata Buzek

Anne Fontaine

Sinonimo di

Anne Sibertin-Blanc

Lussemburgo,
15 Luglio 1959



- Anne Sibertin-Blanc, è ballerina di formazione
- 1980 debutto con *Tenere Cugine*
- 1986: regia teatrale del romanzo di Céline, *Viaggio al termine della notte*
- Sposa Philippe Carcassone e debutta alla regia: *Les histoires d'amour finissent mal... en général* (1993)
- 1994: *Augustin*. Interpretato dal fratello di Anne
- 1997 cambia stile: con *Dry Cleaning*, commedia noir di tresche amorose e soprusi che segnano il suo stile
- 2003: *Nathalie*. Relazioni di coppia
- 2005: svolta con *Entre ses mains*. Thriller intimo
- 2008: *La fille de Monaco*. Storia di una prostituta.
- 2009: *Coco avant Chanel*. Il mito della stilista.
- 2012: *Il mio migliore incubo*. Diversità costrette a cionvivere
- 2013: *Two mothers*. Due amiche si innamorano ciascuna del figlio dell'altra
- 2015: *Gemma Boverly*
- 2016: *Agnus Dei*

Sinossi

- Polonia del 1945. Mathilde è una giovane francese della Croce Rossa che conosce Maria e le suore benedettine di un convento la cui esistenza è dilaniata da un segreto inconfessabile: sopravvissute ai nazisti, hanno dovuto subire la barbarie dei soldati russi, che le hanno stuprate per giorni; ora, sette di loro aspettano un bambino
- Mathilde, comunista di belle speranze a dispetto delle critiche che vengono rivolte al suo ideale, si confronta con le abitudini delle benedettine, con le loro rinunce e con i loro volti orientati a alla preghiera.
- La presunta volontà di protezione della madre superiora, si scontra con l'urgenza della realtà e con l'immagine da salvare e il convento si trasforma da luogo di un esilio spirituale a fortino di sopravvivenza.
- Mathilde impara a conoscere le abitudini delle devote a Dio, e il suo laico desiderio di aiutare le sorelle e le nascite reca un aspetto di partecipazione umana profonda, quella solidarietà che le lacerazioni della Storia necessitano per poter voltare pagina.